



a.s. 2024/25

PROGETTO ONENESS

Avvio alla lingua inglese, uso nel quotidiano

Il progetto "Oneness" ("armonia, unione") per l'approccio e il proseguimento della lingua inglese consta della presenza attiva di Teacher Silvia in due giornate a settimana per tutto l'anno. Da una parte, l'insegnante madrelingua prosegue le ore di laboratorio di inglese con gruppi di età omogenea come nell'anno precedente. Il programma di quest'anno si integrerà anche con il progetto trasversale del "Grande gioco dell'acqua" e dunque sarà più coerente con gli obiettivi didattici concordati con le colleghe, in primo luogo la scoperta.

Dall'altra parte invece - e questa è la vera novità - la Teacher prende parte ai momenti non strutturati della quotidianità dei bambini insieme alle maestre: per esempio partecipa all'accoglienza del mattino o al congedo del pomeriggio, al pasto, alla nanna con i più piccoli, al momento del cerchio, al momento della preghiera o dei giochi ...

In queste occasioni la comunicazione verbale è condotta in inglese in modo naturale (ma controllato dalla Teacher) da maestra a maestra, da maestra a bambino e gradualmente da bambino a maestra, coinvolgendo dunque più sfere dell'interazione in diverse situazioni di esposizione.



IL PROGETTO

OBIETTIVI

La scoperta di una lingua diversa dalla propria in modo spontaneo, progressivo e rispettoso delle caratteristiche dei bambini .

Ci prefiggiamo di:

- ·introdurrei bambini a una lingua straniera
- ·condurli alla scoperta di una forma di comunicazione rispondente ai bisogni comunicativi
- ·avvicinare a i nuovi suoni

Alla fine del percorso di circa 30 ore i bambini sapranno capire e usare nell'interazione orale e in modo pertinente circa 200 parole non isolate, ovvero sia parti di espressioni comunicative di senso compiuto.

METODOLOGIA

Riferimento comune alla pratica glottodidattica moderna è l'APPROCCIO COMUNICATIVO che include i METODI UMANISTICO-AFFETTIVI.

Caratteristiche:

- -la centralità dell'apprendente-persona con le sue peculiarità psico-cognitive
- -come conseguenza, la nostra focalizzazione non sull'insegnamento ma sull'acquisizione della lingua
- -la lingua appresa nel suo uso = mezzo di comunicazione e creazione, e non nella sua forma (no strutture analitiche e morfosintattiche)

METODO E STRATEGIE DIDATTICHE

Questo metodo, ispirato dalle riflessioni teoriche di F.Fabbro, G.Porcelli e P.E. Balboni, segue la pratica di S. Krashen – padre del Total Physical Response :

il TPR è

- -un apprendimento senso-motorio
- -figlio dei metodi umanistico-affettivi
- -basato sul modo in cui i bambini imparano la lingua madre
- -condotto attraverso comandi pronunciati in inglese ed eseguiti dall'insegnante (cammina lento/veloce, fermati, salta, corri, batti le mani/ipiedi...) e imitati in modo spontaneo dai bambini.

L'associazione suoni-azioni (= il fare) induce alla memorizzazione di 'pezzi' di comunicazione



L'acquisizione della lingua straniera avviene così o verbalmente o spontaneamente o in contesti comunicativo-esperienziali motivanti.

L'insegnamento durante le sessioni avviene attraverso:

- l'uso esclusivo dell'inglese (i bambini non sanno che l'insegnante capisce l'italiano)
- la corporeità e l'esperienza multisensoriale (con action songs, TPR e giochi dinamici come ad esempio "Musical Chairs")
- l'imitazione spontanea
- la reiterazione di azioni e di modelli di linguaggio abbinati
- l'ausilio di materiale ludico-didattico di tantissimi tipi:
 - flash cards
 - marionette
 - poster con disegni
 - stampini sulla pelle
 - audio visivi
 - giocattoli
 - personaggi in carta e cartone
 - cd musicali

e tutto ciò che ci circonda nella vita reale ad esempio i fazzoletti di carta, la bottiglietta dell'acqua, la pioggia che scende in quel momento, una mosca impertinente...)

